

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
Sicurezza sul Lavoro
Documento informativo

FORNITURA DI SERVIZI E STRUMENTAZIONE PER IL SISTEMA DI MONITORAGGIO METEOROLOGICO IN TEMPO REALE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 2/15 Rev. del 25/05/2021
--	---	----------------------------------

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto che prevede la realizzazione di una rete di monitoraggio. Questa presenta diversi elementi innovativi, dal progetto di stazioni "open source hardware" al sistema di comunicazione, fino alla organizzazione del servizio di manutenzione.

Saranno previste pertanto alcune fasi di realizzazione (moduli), soggetti a verifiche in corso d'opera e, vincolanti per la fase di installazione a campo finale.

Nella realizzazione dovrà essere utilizzato il progetto di stazione di monitoraggio open source hardware Stima a cui ARPAE ha partecipato attivamente.

La gara prevede una fase di ulteriore sviluppo del progetto migrando alle seguenti componenti software e hardware:

- build system platformio
- MCU cortex STM32
- sistema operativo RTOS FreeRTOS
- ulteriori aggiornamenti nelle componenti software e hardware per riportare tutta la componentistica software e hardware allo stato dell'arte.

L'oggetto del contratto comprende la fornitura, l'installazione e la messa in funzione, compresa la trasmissione dati in telemisura secondo specifiche RMAP, di 44 stazioni meteorologiche automatiche in telemisura, dotate di sistema di alimentazione autonomo e di sistema di comunicazione via modem cellulari, e servizi accessori.

Le 44 stazioni faranno parte della rete agrometeorologica, con trasmissione in tempo reale tramite rete di telefonia mobile TIM e operano anche con finalità di tipo climatologico. Le stazioni dovranno essere consegnate e installate in 44 siti rurali (stazioni agrometeorologiche di base e complesse) già presenti sul territorio regionale. I siti sono indicati nei documenti allegati al capitolato.

Le stazioni dovranno essere completate in tutti i dettagli e risultare perfettamente funzionanti. L'impresa aggiudicataria assumerà la responsabilità dell'esecuzione contrattuale sia per quanto riguarda i materiali, i lavori, la messa in esercizio, la trasmissione in telemisura e la garanzia.

Il presente documento è articolato in due parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpa, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco dei siti presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza, le disposizioni da seguire a seguito della pandemia Covid - 19 ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa), che integra le funzioni di Arpa (istituita con legge regionale n. 44 del 1995) e dei Servizi Ambiente delle Province, è stata istituita con legge regionale n. 13/2015 ed è operativa dal primo gennaio 2016.

Arpa esercita, in materia ambientale ed energetica, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo, nelle seguenti materie: risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, e attività a rischio d'incidente rilevante, gestione dei rifiuti e dei siti contaminati; valutazioni e autorizzazioni ambientali, utilizzo del demanio idrico e acque minerali-termali.

A far data dal 1.01.2019 l'Agenzia ha assunto un nuovo assetto organizzativo che rimanda, in continuità con il passato, ad un'architettura a "rete", ma più integrata tra i differenti livelli e ambiti di responsabilità professionali, aperta e collaborativa per contributi disciplinari e competenze. L'integrazione, infatti, è l'elemento unificante del sistema e delle sue macro-articolazioni centrali, territoriali e tematiche, individuate, rispettivamente, in Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica, Aree Autorizzazioni e Concessioni, Aree Prevenzione ambientale, Strutture tematiche (Struttura Idro-Meteo- Clima, Struttura Oceanografica Daphne).

Tali articolazioni sono caratterizzabili da un punto di vista funzionale, in strutture:

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 3/15 Rev. del 25/05/2021
--	---	----------------------------------

- di governo (Direzione generale, Direzione amministrativa, Direzione tecnica), a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione e di ogni altra attività di carattere unitario. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla L n.132/2016;
- autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni) alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio;
- per la prevenzione ambientale (Aree Prevenzione ambientale), alle quali competono i processi di monitoraggio ambientale, vigilanza, controllo e supporto tecnico all'emanazione dei provvedimenti di autorizzazione ambientale;
- tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima e Struttura Oceanografica Daphne) a presidio di tematismi specialistici di valenza regionale, quali sistema eco- marino e costiero, clima e fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione.

L'Area è la nuova dimensione organizzativa dell'Agenzia ed è la metrica con cui sono riorganizzati i servizi a livello locale e le prestazioni delle unità centrali verso il territorio.

Sono costituite quattro Aree Autorizzazioni e Concessioni e quattro Aree Prevenzione ambientale, che accorpano le 18 strutture precedenti. Ognuna ha competenze nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente: area ovest; area centro; area metropolitana; area est ed è strutturata in una o più sedi per unità territoriale, in considerazione delle esigenze organizzative e di servizio che richiedono un presidio diretto sul territorio.

Il Laboratorio Multisito mantiene 4 sedi di produzione articolate in una o più unità analitiche (indirizzo chimico e/o microbiologico). È inoltre garantito il presidio analitico per l'olfattometria a Modena (attraverso la nuova struttura "presidio tematico regionale" Emissioni industriali) e per l'isotopia ambientale a Piacenza, presso il CTR Radioattività ambientale.

L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 47 Sedi di cui 7 sedi anche di Laboratori.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 1.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multidatoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 4/15 Rev. del 25/05/2021
--	---	----------------------------------

Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, tenuto conto dell'implementazione del personale e delle Sedi a seguito della L.R. 13/2015 e della su menzionata riorganizzazione, è in corso un confronto relativo alla ridefinizione del numero e della loro organizzazione.

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle Ditte Appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonti di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta ;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae .
- per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, richiedere l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae,, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

<p align="center">Sicurezza sul Lavoro Documento informativo</p>		Pag. 5/15 Rev. del 25/05/2021
--	--	----------------------------------

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente

Arpae Emilia Romagna – Servizio Idro Meteo Clima

	Nome cognome	Telefono	email
Nominativo del Responsabile del Procedimento	Sandro Nanni	051649 7552	snanni@arpae.it
DEC	Michele Di Lorenzo		mdilorenzo@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Andrea Spisni	051 6497561	aspisni@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Andrea Pasquali		apasquali@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Paolo Patruno		ppatruno@arpae.it

Trattasi di stazioni della rete agrometeorologica che non rientrano nella “disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo” ai sensi dell'art.26 c.1 del D.lgs 81/08.

I siti interessati dalle attività sono dislocati presso tutto il territorio regionale.

Trattandosi di attività tra Arpae e la ditta che effettua il servizio, si evidenzia la necessità che le attività propedeutiche debbano essere necessariamente coordinate di volta in volta con i titolari del Sito al fine di promuovere la salute e la sicurezza nei Loro luoghi di lavoro secondo le loro specifiche misure di sicurezza.

E' di importanza fondamentale al fine della corretta esecuzione delle attività lavorative in sicurezza che le aree, ed impianti per l'accesso in quota siano rispondenti alle norme di sicurezza per l'accesso in quota, quali piattaforme di lavoro, scale, argani.

Si elencano di seguito le stazioni:

N	TIPO	NOME STAZIONE	COORDINATE lat lon	QUOTA m. slm	COMUNE	Prov	INTERVENTO
1	Agrometeo complessa	Finale Emilia	44.83908,11.28413	12	Finale Emilia	MO	smaltimento ed installazione
2	Agrometeo complessa	Granarolo Faentino	44.36160,11.92190	15	Faenza	RA	smaltimento totale, spostamento in nuovo sito con installazione
3	Agrometeo complessa	Imola Mario Neri	44.33319,11.74953	68	Imola	BO	smaltimento ed installazione
4	Agrometeo complessa	Martorano	44.16562,12.26805	25	Cesena	FC	smaltimento ed installazione
5	Agrometeo complessa	Mulazzano	43.95249,12.53622	190	Coriano	RN	smaltimento totale ed installazione in nuovo sito già predisposto
6	Agrometeo complessa	Panocchia	44.68349,10.29602	169	Langhirano	PR	smaltimento ed installazione
7	Agrometeo complessa	Rolo	44.88542,10.87451	20	Rolo	RE	smaltimento ed installazione
8	Agrometeo complessa	Sasso Marconi	44.43966,11.24125	275	Sasso Marconi	BO	smaltimento ed installazione

		Sicurezza sul Lavoro Documento informativo				Pag. 6/15 Rev. del 25/05/2021
--	--	---	--	--	--	----------------------------------

9	Agrometeo complessa	Vignola	44.50353,11.00356	100	Vignola	MO	smaltimento ed installazione
10	Agrometeo di base	Albareto	44.70214,10.95670	28	Modena	MO	smaltimento ed installazione
11	Agrometeo di base	Brisighella	44.21977,11.75544	185	Brisighella	RA	smaltimento ed installazione
12	Agrometeo di base	Carpineta	44.08903,12.27459	113	Cesena	FC	smaltimento ed installazione
13	Agrometeo di base	Carpinetti	44.47561,10.50864	580	Carpinetti	RE	smaltimento ed installazione
14	Agrometeo di base	Castel San Pietro Arpa	44.41111,11.59700	58	Castel San Pietro Terme	BO	smaltimento ed installazione
15	Agrometeo di base	Castelfranco Emilia	44.63005,11.02746	32	Castelfranco Emilia	MO	smaltimento ed installazione
16	Agrometeo di base	Castellazzo Villanova d'Arda	45.00252,10.00494	41	Villanova sull'Arda	PC	smaltimento ed installazione
17	Agrometeo di base	Castelnovo di Sotto	44.83694,10.57822	23	Castelnovo di Sotto	RE	smaltimento totale, spostamento in nuovo sito con installazione
18	Agrometeo di base	Cavriago	44.68952,10.51062	95	Cavriago	RE	smaltimento ed installazione
19	Agrometeo di base	Copparo	44.91630,11.82130	1	Copparo	FE	smaltimento ed installazione
20	Agrometeo di base	Correggio	44.74325,10.77292	33	Correggio	RE	smaltimento ed installazione
21	Agrometeo di base	Cortile di Carpi	44.77838,10.97128	23	Carpi	MO	smaltimento ed installazione
22	Agrometeo di base	Cusercoli	44.04111,11.98189	330	Civitella di Romagna	FC	smaltimento ed installazione
23	Agrometeo di base	Formigine	44.55122,10.90937	90	Formigine	MO	smaltimento ed installazione
24	Agrometeo di base	Gainago	44.88547,10.3807	28	Torrile	PR	smaltimento ed installazione
25	Agrometeo di base	Lavezzola	44.56350,11.84403	5	Argenta	FE	smaltimento ed installazione
26	Agrometeo di base	Mezzolara	44.57105,11.53379	20	Budrio	BO	smaltimento ed installazione
27	Agrometeo di base	Mirabello	44.83186,11.45435	10	Mirabello	FE	smaltimento ed installazione
28	Agrometeo di base	Mirandola	44.88611,11.01630	18	San Possidonio	MO	smaltimento ed installazione
29	Agrometeo di base	Modigliana	44.12022,11.80825	556	Modigliana	FC	smaltimento ed installazione
30	Agrometeo di base	Montefiorino	44.32841,10.62299	632	Montefiorino	MO	smaltimento ed installazione
31	Agrometeo di base	Morciano	43.92609,12.71139	65	Morciano di Romagna	RN	smaltimento ed installazione
32	Agrometeo di base	Padulle Sala Bolognese	44.62775,11.29056	25	Sala Bolognese	BO	smaltimento ed installazione
33	Agrometeo di base	Pieve di Cusignano	44.78041,10.03873	277	Fidenza	PR	smaltimento ed installazione

		Sicurezza sul Lavoro Documento informativo					Pag. 7/15
							Rev. del 25/05/2021

34	Agrometeo di base	Reda Faenza	44.27592,11.92381	32	Faenza	RA	solo smaltimento totale
35	Agrometeo di base	San Felice sul Panaro	44.82605,11.12578	16	San Felice sul Panaro	MO	smaltimento ed installazione
36	Agrometeo di base	San Nicolo'	45.04139,9.58959	68	Rottofreno	PC	smaltimento ed installazione
37	Agrometeo di base	San Pietro in Vincoli	44.31392,12.16019	5	Ravenna	RA	smaltimento ed installazione
38	Agrometeo di base	Sant'Agata Bolognese	44.69500,11.14493	18	Sant'Agata Bolognese	BO	smaltimento ed installazione
39	Agrometeo di base	Sant'Agata sul Santerno	44.44853,11.86666	10	Sant'Agata sul Santerno	RA	smaltimento ed installazione
40	Agrometeo di base	Sant'Antonio Arpa	44.55254,11.69918	8	Medicina	BO	smaltimento ed installazione
41	Agrometeo di base	Sasso Morelli	44.41953,11.75408	19	Imola	BO	smaltimento ed installazione
42	Agrometeo di base	Sellarino Voghiera	44.74655,11.74638	3	Voghiera	FE	smaltimento ed installazione
43	Agrometeo di base	Vergiano	44.03455,12.50050	36	Rimini	RN	smaltimento ed installazione
44	Agrometeo di base	Zibello	45.00694,10.16786	31	Polesine Zibello	PR	smaltimento ed installazione
45	Agrometeo di base	Zola Predosa	44.49614,11.20005	65	Zola Predosa	BO	smaltimento ed installazione

I.2 Costi della sicurezza complessivi (D.Lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

Per la caratteristica del servizio offerto, i costi della sicurezza, relativi al presente contratto sono, in sede di presentazione della gara, stati quantificati **pari a € 0.00 delimitazione**

I.3 Impresa appaltatrice

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

	<p align="center">Sicurezza sul Lavoro Documento informativo</p>	<p align="right">Pag. 8/15 Rev. del 25/05/2021</p>
--	--	--

PARTE II

II.1 Descrizione dei possibili rischi presenti nei pressi dei siti in oggetto

Si ricorda che l'affidamento in oggetto non ricade nei luoghi di lavoro Arpae ai sensi del art 26 c1 D.lgs 81/08 e succ. mod.

Vengono di seguito descritti i possibili rischi presenti.

ACCESSO AI LUOGHI DI FORNITURA.

Le stazioni sono collocate ai margini di strade non asfaltate, lungo strade provinciali, all'interno di terreni di proprietà di aziende agricole o dell'Università, in campagna. Per poter accedere alle stazioni posizionate presso privati è necessario chiedere le necessarie autorizzazioni.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae sulle modalità di accesso; non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di intervento saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

RISCHIO INVESTIMENTO

La circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti.

I mezzi normalmente operano:

- con il girofaro sempre acceso;
- con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti;
- nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista;
- procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo.

Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi.

Le attività con i mezzi meccanici devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.

Gli addetti durante l'esecuzione della fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare gli indumenti ad alta visibilità.

Presenza di mezzi in movimento

Presso i siti in cui verranno effettuate le attività vi sono aree in cui sono/possono essere presenti mezzi in movimento.

In queste aree è necessario:

- a) Camminare lungo i marciapiedi ove presenti o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- b) Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

PRESENZA DI PUBBLICO E/O UTENZA NELL'AREA DI LAVORO

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Non potendo escludere la presenza di Utenza/Pubblico presso i siti visitati e nelle aree di lavoro o passaggio: al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, nel caso le attività siano svolte durante l'orario di normale lavoro, si prevede che l'area, compatibilmente con le lavorazioni da eseguire, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

	<p align="center">Sicurezza sul Lavoro Documento informativo</p>	<p align="right">Pag. 9/15 Rev. del 25/05/2021</p>
--	--	--

Ove si renda necessario lo svolgimento contemporaneo di attività in presenza di utenti/dipendenti le aree in questione dovranno essere delimitate per vietarne l'ingresso per mezzo di segnaletica, transenne e quant'altro necessario ad evitare l'accesso di personale non autorizzato.

LUOGHI DI LAVORO

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, presso i siti in cui sono installate le stazioni devono sempre essere espressamente concertate con il Referente tecnico.

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae.

Trattasi di attività che vengono svolte, in considerazione del posizionamento delle stazioni, con la possibilità che il terreno non sia perfettamente complanare; possono essere possibili delle buche, degli avvallamenti, dei dislivelli.

E' vietato svolgere le attività previste con condizioni atmosferiche avverse (pioggia, temporali, grandine, etc). L'impresa dovrà programmare l'attività in funzione delle condizioni meteorologiche.

Nel caso di stazioni collocate lungo il margine della carreggiata l'impresa dovrà chiedere l'occupazione di suolo pubblico e dovrà prevedere l'adeguata cartellonistica per segnalare la presenza del cantiere e di uomini lungo la strada.

RISCHIO DOVUTO A CONTATTO CON FLUIDI/FUMI PERICOLOSI

Nelle lavorazioni che possono dar luogo all'emissione di fluidi/fumi pericolosi per la salute e la sicurezza dei lavoratori esposti è prevista l'aspirazione o captazione o abbattimento con un sistema di aspirazione o captazione collocato in corrispondenza o vicino alla fonte di emissione pericolosa.

Per la protezione dal rischio residuo l'operatore è stato munito di DPI di protezione delle vie respiratorie.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

L'azienda deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza

E' vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae.

Tutti gli interventi sugli impianti elettrici devono essere effettuati dopo opportuna verifica di assenza di corrente e tensione.

RISCHI ASSOCIATI ALLA FOLGORAZIONE PER USO ATTREZZATURE ELETTRICHE

Gli shock elettrici, che si possono verificare per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica (evitare di maneggiare con le mani umide macchine ad alimentazione elettrica), sono ridotti al minimo innanzitutto facendo eseguire da personale qualificato un controllo periodico delle macchine ad alimentazione elettrica.

La macchina deve essere utilizzata esclusivamente da personale istruito all'uso.

Ci sono poi tutta una serie di corretti comportamenti come:

- Limitare l'uso delle prolunghe elettriche.
- Non usare una presa dove già è collegato altro utilizzatore.
- Evitare l'uso di riduttori, spine multiple o prese multiple.
- In caso di sostituzione di pezzi, richiedere i ricambi originali.
- Per ogni intervento di manutenzione è indispensabile togliere l'alimentazione elettrica della macchina.
- Non pulire attrezzature spruzzando o sciacquando con acqua, a meno che non sia appropriato vedendo le istruzioni d'uso.

	<p align="center">Sicurezza sul Lavoro Documento informativo</p>	<p align="center">Pag. 10/15 Rev. del 25/05/2021</p>
--	--	--

INCIDENTI DI NATURA MECCANICA (TAGLI, SCHIACCIAMENTO, ECC.)

L'attrezzatura utilizzata per la manutenzione messa a disposizione è conforme ai requisiti minimi di sicurezza, di cui alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, ed è provvista della corrispondente certificazione e marcatura CE.

All'interno della fase lavorativa l'utilizzo dell'attrezzatura avviene secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nell'ambito degli usi previsti, tenendo conto delle limitazioni e delle controindicazioni all'uso.

All'operatore è fatto esplicito divieto di rimuovere durante l'uso le protezioni o i ripari degli elementi mobili di trasmissione (pulegge, cinghie, ingranaggi e simili) e degli elementi mobili di lavoro (punte, lame e simili).

Possibile presenza di oggetti sporgenti (elementi di opere provvisori, attrezzature, ecc.); durante il carico, lo scarico e la movimentazione di materiali ed attrezzature di lavoro.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

L'azienda dovrà ritirare tutto il materiale di rifiuto e quello non utilizzato.

Per quelle stazioni posizionate lungo i margini di strade di qualsiasi categoria è vietato accatastare il materiale nella sede stradale.

RISCHI ASSOCIATI CADUTA A LIVELLO E SCIVOLAMENTO

Trattasi di area non di pertinenza Arpa. La ditta dovrà effettuare un sopralluogo per la verifica delle condizioni di complanarità del suolo, presenza di possibili buche/avvallamenti. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.

Presenza di materiali vari, cavi elettrici durante gli spostamenti in cantiere.

Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per l'irregolarità dei percorsi o del terreno.

RISCHIO MEZZI IN MOVIMENTO

L'impresa dovrà concordare l'accesso al podere in cui sono installati i pali preliminarmente all'attività e chiedere al proprietario la sospensione di tutte le attività (potrebbero essere in azione macchine agricole o altri tipi di strumentazioni ai sensi della Direttiva Macchine).

Nel caso i sensori fossero posizionati ai margini della carreggiata l'impresa dovrà opportunamente delimitare con coni bianco rossi segnaletici/ nastro bianco rosso l'area di intervento.

Dovrà inoltre posizionare eventuali cartelli di lavori in corso e/o restringimento della carreggiata.

Se del caso dovrà provvedere a richiedere la possibilità di occupazione del suolo pubblico.

ILLUMINAZIONE

Tutte le attività dovranno essere eseguite nelle ore più luminose della giornata. Non è consentito lavorare dopo il calare del sole.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

Il personale delle Ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico Arpa eventuali attività che comportino Livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHIO CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO

Nelle zone di lavoro con aree dove è possibile il passaggio o la presenza di persone dovranno essere installate le seguenti opere provvisorie per evitare la caduta di materiali dall'alto:

a) ponteggi metallici con rete parasassi e mantovana;

b) sotto implacati di passaggio alti 2,50 protetti con tettoia solida e robusta.

Oppure impedire il passaggio dai luoghi ove il rischio di caduta di oggetti è possibile attraverso opportuna delimitazione delle aree con divieto di accesso alle stesse.

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

	<p style="text-align: center;">Sicurezza sul Lavoro Documento informativo</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 11/15 Rev. del 25/05/2021</p>
--	---	--

Le macchine e le attrezzature possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato nell'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della Ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHI ASSOCIATI EMISSIONI DI POLVERI, FIBRE

Qualora si rendesse necessario l'uso di attrezzature di lavoro con cui durante i lavori sia prevedibile la formazione di nubi di polvere per tale motivo si dovrà provvedere ad installare apposite barriere in modo che queste non interessino parti comuni dello stabile o gli spazi pubblici esterni.

RISCHIO ALLERGOLOGICO

Trattasi di attività all'aperto; gli operatori potrebbero essere esposti a punture di insetti.

RISCHIO ANIMALI VAGANTI

I siti delle stazioni agrometeorologiche si trovano in aree aperte; è possibile la presenza di animali vaganti e rettili.

RISCHIO ISOLAMENTO

L'azienda deve mettere a disposizione, oltre a telefoni cellulari, anche telefoni satellitari o altri mezzi di comunicazione da utilizzare nei siti dove non è presente la copertura telefonica per le comunicazioni con le aziende e con i mezzi di soccorso.

Formazione di primo soccorso per i tecnici esterni (D.M. 388/03– Allegato 3)

Deve essere presente il pacchetto di medicazione su ogni automezzo (D.M. 388/03 – Allegato 2) e i tecnici sono dotati di un mini-kit di pronto soccorso personale da portare sempre con loro.

Per ragioni di sicurezza non è ammesso, di regola, il cosiddetto "lavoro in solitudine" per le attività eseguite presso i siti considerati ad alto rischio (classificati secondo standard interni).

Il lavoro in solitudine può, tuttavia, essere svolto se il lavoratore è stato esplicitamente autorizzato dal suo responsabile, preventivamente, e solo se adeguatamente informato sui rischi e attività in questione.

RISCHIO SCAVO

Per la scelta ed il corretto dimensionamento delle opere a farsi, ma anche ai fini della sicurezza è di fondamentale importanza conoscere preliminarmente e dettagliatamente le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni interessati dai lavori.

Le peculiarità geotecniche dei materiali, da cui dipendono in massima parte le condizioni di "tenuità" delle pareti di scavo, costituiscono il principale fattore predisponente a possibili fenomeni di instabilità.

Il comportamento meccanico d'insieme di ciascun terreno si può valutare dal livello e tipo di coesione (c) che caratterizza le sue componenti. Infatti, la coesione di un terreno (normalmente espressa in kPa) è la capacità di resistere a sforzi di trazione.

Procedure preliminari allo scavo

Prima di avviare le operazioni di scavo, l'impresa deve procedere ad una serie di attività preliminari, come evidenziato in precedenza, per le quali innanzitutto occorrerà:

- effettuare un sopralluogo per individuare:
 - l'esatta collocazione di tutte le utenze sotterranee del luogo di scavo;
 - le condizioni ambientali (edifici, strade, alberi ecc.) che possono determinare situazioni di rischio;
- valutare l'effettivo rischio specifico riferito a:
 - possibili situazioni legate a fattori ambientali ed umani;
 - presenza di atmosfere pericolose o presunta mancanza di ossigeno nello scavo;
 - presenza di canalizzazioni di servizi;
 - condizioni difficoltose di accesso ed uscita dallo scavo;
- redigere un piano operativo di sicurezza specifico (Titolo IV D. lgs. 81/08 e s.m.i.);

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 12/15 Rev. del 25/05/2021
--	---	-----------------------------------

- stilare, ove previsto, un apposito progetto per le armature di sostegno (Titolo IV D. lgs. 81/08 e s.m.i.);
- programmare un piano di formazione, informazione e addestramento per i lavoratori (D. lgs. 81/08 e s.m.i.).

GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLE EMERGENZE

Il datore di lavoro, prima dell'inizio dell'attività di scavo, deve predisporre un piano per la gestione di eventuali situazioni di emergenza connesse alle peculiarità del cantiere.

È importante che le indicazioni da seguire in caso di emergenza siano immediatamente visibili e di facile comprensione.

Per la gestione di eventuali emergenze devono anche essere individuati sia il responsabile che la relativa "squadra" (D. lgs. 81/08 e s.m.i.).

Dispositivi di protezione individuale

Il datore di lavoro deve mettere a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuali (DPI) idonei e controllare che gli stessi li utilizzino, così come previsto dalla normativa in vigore (titolo 3, Capo II, artt. 74-79 e All. VIII del D. lgs. 81/08 e s.m.i.).

I dispositivi di protezione individuali da fornire ai lavoratori sono:

- elmetto;
- scarpe con suola imperforabile e punte in acciaio;
- guanti;
- indumenti di protezione contro le intemperie;
- indumenti fosforescenti in caso di scarsa visibilità;
- occhiali di protezione in caso di proiezione di schegge o frammenti.

Eventualmente si provvederà a fornire anche:

- mascherine antipolvere di modello adeguato al rischio (di carta per le polveri grossolane e/o non specificamente classificate, con filtro tipo P3 per silice o fibre);
- autorespiratori d'emergenza in caso di lavori in pozzetti, canali e vani sotterranei nell'ambito della rete fognaria;
- protettore auricolare in caso di utilizzo di utensili pneumatici;
- cinture di salvataggio da prevedersi nel caso di attività in pozzi o canalizzazioni profonde.

Formazione, informazione e addestramento del personale

Il personale addetto allo scavo, prima dell'inizio dei lavori, deve ricevere appropriata formazione, informazione e addestramento sulle tecniche di lavorazione adottate, sui sistemi di protezione individuali e collettivi e sulle procedure di sicurezza e di soccorso da seguire in caso di emergenza.

Tali attività vanno ripetute ogni qualvolta un controllo interno, da parte del responsabile dei lavori o da parte delle autorità di vigilanza, evidenzia una carenza di conoscenza delle procedure o in seguito all'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

L'avvenuta formazione deve essere annotata in un apposito registro con la specificazione del programma svolto, della data degli interventi, dei nominativi dei formatori e dei lavoratori partecipanti.

Raccomandazioni importanti

Per la particolare pericolosità dei lavori di scavo, il responsabile tecnico, durante i controlli, dovrebbe avere cura di rinnovare le seguenti importanti raccomandazioni che costituiscono una buona base culturale per prevenire il verificarsi del rischio:

1. nessuno può stabilire con assoluta certezza che uno scavo sia sicuro e che non occorra predisporre alcun tipo di armatura;
2. infortuni mortali o estremamente gravi si possono verificare anche se il lavoratore non è completamente sommerso dal terreno. Lavoratori seppelliti solo fino alla cinta sono purtroppo deceduti in conseguenza della forte pressione esercitata sul corpo dal terreno;
3. gli scavi eseguiti vicino a precedenti scavi sono particolarmente pericolosi in quanto il terreno possiede scarsa compattezza;

	<p style="text-align: center;">Sicurezza sul Lavoro Documento informativo</p>	<p style="text-align: right;">Pag. 13/15 Rev. del 25/05/2021</p>
--	---	--

4. la presenza di acqua aumenta la possibilità che lo scavo possa franare. L'incremento della pressione dell'acqua nel terreno può essere il fattore determinante per eventuali smottamenti delle pareti di scavo;
5. l'argilla può essere estremamente pericolosa se asciugata dal sole. Grandi blocchi di terreno possono franare dalle pareti della trincea dopo essere stati stabili per lunghi periodi di tempo;
6. le pareti gelate di uno scavo non devono essere considerate come alternative alle strutture di sostegno;
7. lo scavo deve essere considerato alla stregua di uno spazio confinato in cui controllare e verificare che i lavoratori non siano esposti a sostanze pericolose;
8. le strutture di sostegno degli scavi devono sempre tener conto dei carichi aggiuntivi determinati dal peso del terreno accumulato ai bordi della trincea, del traffico veicolare, di altre strutture adiacenti, ecc;
9. quando un lavoratore o una parte di una macchina o attrezzatura edile si trova ad una distanza inferiore a 3 metri da una linea elettrica interrata o aerea, occorre contattare l'azienda erogatrice al fine di poter proseguire i lavori;
10. le opere di sostegno vanno sempre realizzate secondo gli schemi predisposti dal responsabile tecnico competente;
11. i montanti, pannelli, puntoni utilizzati per le opere di sostegno devono sempre essere dimensionate in funzione delle condizioni del suolo, della profondità e della larghezza della trincea, nonché delle condizioni specifiche di carico presenti;
12. nessun lavoratore deve operare in trincea al di fuori dell'armatura di sostegno.

II. 2 DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE PANDEMIA COVID-19

L'attuale situazione emergenziale causata dalla pandemia di COVID-19, ha determinato anche per Arpae la necessità di adottare tutte le normative nazionali e regionali emanate al fine contrastarne la diffusione e soprattutto di garantire la salute e la sicurezza di tutti i suoi dipendenti e di chiunque, a diverso titolo debba accedere in Arpae, o in locali ad essa riferibili.

A tale scopo vengono di seguito elencate tutte le misure adottate da Arpae e tutte le indicazioni che Arpae richiede ai propri Appaltatori al fine di mantenere il massimo controllo possibile al contenimento dell'emergenza da COVID-19.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID-19 DI ARPAE

Di seguito sono riportate le misure di prevenzione adottate da Arpae per ridurre i rischi di contagio e la diffusione del virus SARS-CoV-2 con riferimento ai propri lavoratori, in particolare:

- la presenza di personale nelle Sedi è stata limitata sostanzialmente attivando per una percentuale significativa il lavoro agile;
- mantenere in modo tassativo la distanza interpersonale di almeno un metro. Ovvero se ciò non è possibile indossare almeno una mascherina destinata alla collettività (Montrasio) o una mascherina chirurgica;
- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone. Il lavaggio deve essere accurato per almeno 60 secondi, seguendo le indicazioni ministeriali, se non è possibile utilizzare un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool non inferiore al 60%);
- evitare il contatto ravvicinato con persone che mostrino sintomi di malattie respiratorie (come tosse e starnuti) ;
- evitare di toccare il naso, gli occhi e la bocca con mani non lavate;
- arieggiare costantemente i locali in cui si soggiorna;
- prima di recarsi al lavoro controllare la propria temperatura corporea. Se la temperatura risulta superiore ai 37,5°C, il lavoratore ha l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, dotarsi di mascherina e contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni;
- tutti i dipendenti e i collaboratori di Arpae, anche in posizione di comando/distacco, devono tempestivamente informare Arpae qualora siano stati individuati dal Dipartimento di Sanità Pubblica come positivi al Covid-19 o indicati tra i soggetti che sono stati in "contatto stretto";

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 14/15 Rev. del 25/05/2021
--	---	-----------------------------------

- sono state fornite a tutti i dipendenti mascherine di collettività e mascherine chirurgiche lavabili, oltre agli eventuali DPI (facciali filtranti FFP2, FFP3) come tali già individuati per l'effettuazione di attività specifiche;
 - presso i front office non dotati di separazione fisica sono stati posizionati schermi in plexiglass al fine di garantire al Personale (interno e/o esterno) una adeguata protezione;
 - oltre alla specifica cartellonistica affissa nelle Sedi, tutte le disposizioni inerenti la gestione dell'emergenza COVID-19 sono pubblicate nella sezione specifica della intranet aziendale.
- Arpae inoltre ha dato disposizione affinché:
- presso tutte le strutture siano eseguite quotidianamente pulizie straordinarie con detergenti adeguati, con particolare attenzione ai locali con accesso al pubblico (front office);
 - in caso di segnalazione di un caso positivo, si proceda ad una sanificazione supplementare d'urgenza di tutti i locali che siano stati potenzialmente occupati dall'Operatore positivo;
 - tutti i front office sono stati dotati di gel igienizzanti destinati in via prioritaria al personale esterno che accede.

MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DI COVID-19 CHE ARPAE RICHIEDE AI PROPRI APPALTATORI

Arpae richiede a tutti i propri Appaltatori:

- di aver disposto, all'interno della propria impresa/azienda e per tutto il personale addetto, tutte le misure anti-contagio previste alla data del presente documento per i propri lavoratori;
- di aver dato ampia diffusione a tutto il proprio personale dei disposti di cui al precedente punto e di aver vigilato sulla conseguente applicazione, all'interno ed all'esterno quando il personale si reca presso siti dell'Appaltante;
- di aver chiesto a tutto il personale di effettuare una verifica quotidiana del proprio stato di salute, invitando a comunicare tempestivamente la presenza di una sintomatologia compatibile con la patologia COVID-19. È in ogni caso vietato l'accesso all'interno di Sedi Arpae a coloro che presentano sintomi che potrebbero derivare dal contagio da Coronavirus (febbre oltre i 37.5 °C o altri sintomi influenzali);
- di aver dotato il personale dei mezzi di protezione individuale per la prevenzione della diffusione di COVID-19 previsti dalla normativa vigente (mascherina di tipo chirurgico, o di classe superiore)
- nell'eventualità in cui Lavoratori dell'azienda, che hanno eseguito prestazioni lavorative presso Arpae nei 14 giorni precedenti, risultino positivi a COVID-19, o siano venuti a contatto stretto con pazienti positivi, di darne tempestiva comunicazione, comunque entro le 24 ore successive al momento in cui se ne è avuta conoscenza, al fine di poter ricostruire celermente un'eventuale catena epidemiologica.

Analogamente Arpae si impegna ad informare l'Appaltatore nel caso in cui Operatori Arpae abbiano evidenziato sintomi o positività al COVID-19 nei 14 giorni successivi all'accesso di uno o più Operatori dell'Appaltatore;

- di comunicare al proprio personale che dovranno attenersi a tutte le disposizioni previste da Arpae per il contenimento del contagio di COVID-19 per tutto il loro periodo di permanenza all'interno di ogni Sede Arpae;
- di comunicare al proprio personale che dovranno indossare almeno una mascherina chirurgica per tutta la durata della permanenza presso le Sedi di Arpae;
- di garantire che il proprio personale, prima di ogni accesso alle Sedi di Arpae o ad altri luoghi nella disponibilità giuridica di Arpae sia a conoscenza
- del divieto di accedere agli spazi di pertinenza di Arpae Emilia Romagna nel caso in cui:
 - presenti sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), tosse, raffreddore, o altri sintomi compatibili con la patologia COVID-19;
 - sia soggetto a provvedimenti di quarantena o abbia avuto contatti con persone positive al virus negli ultimi 14 giorni;
 - sia stato a contatto con soggetti in isolamento fiduciario in corso, o con soggetti che - abbiano presentato sintomi compatibili con la patologia COVID-19 anche lievi negli ultimi 14 giorni;

	Sicurezza sul Lavoro Documento informativo	Pag. 15/15 Rev. del 25/05/2021
--	---	-----------------------------------

- provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS negli ultimi 14 giorni;
- interrompa qualsiasi attività, lasciando i locali di Arpae, e si impegni a informare tempestivamente e responsabilmente il proprio Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale compatibile con la patologia COVID-19 durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa presso Arpae Emilia Romagna;
- conosca e rispetti tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro di Arpae nel fare accesso in Sedi Arpae, in particolare osservi le regole di igiene delle mani, e utilizzi una mascherina di tipo chirurgico o di classe superiore;
- s'impegno a seguire tassativamente le indicazioni su percorsi da rispettare, aree in cui stazionare, operazioni consentite.

II. 3 Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

La ditta esecutrice presa visione del presente documento nel caso valuti il contenuto della documentazione prodotta non esaustivo dovrà apportare le opportune integrazioni/ precisazioni.

Il presente è finalizzato all'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate all'individuazione dei rischi presenti nelle attività di cui indicato alla documentazione tecnico/amministrativa.

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 0,00

Il Direttore Generale Arpae
Dott. Giuseppe Bortone

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
(Legale Rappresentante)
